

Piscina, niente risposte ai privati Un anno per affidare lo studio

Muggiò. La società Nessi & Majocchi protocollava 12 mesi fa il progetto
Solo ora le verifiche economiche. Sempre peggio le condizioni della vasca

Il 6 febbraio del 2020 la società comasca Nessi & Majocchi presentava in Comune il suo progetto (in partnership con il colosso Piscine Castiglioni) per rifare completamente l'impianto di Muggiò, chiuso dal luglio del 2019 e con quasi nulle possibilità di riapertura a meno di interventi lunghi e costosi.

Piano da 7,5 milioni

In dodici mesi prima la pandemia e lo slittamento dei termini, poi la richiesta di integrazioni e, ancora, la sostituzione dei dirigenti (**Andrea Pozzi** se n'è andato e al suo posto il settore è stato affidato a **Giuseppe Ruffo**) e quella dell'assessore ai Lavori pubblici (alle dimissioni di **Vincenzo Bella**, a luglio, è subentrato **Pierangelo Gervasoni**).

Sta di fatto che finora non erano state fatte valutazioni economiche sul progetto di leasing (7,5 milioni da versare in vent'anni dall'apertura della struttura, durante i quali i privati garantirebbero la manutenzione ordinaria e straordinaria) nonostante le richieste arrivate da tempo anche dal sindaco **Mario Landriscina**, al punto che il settore Finanziario del Comune diretto da **Raffaele Buononato** (che, tra l'altro, è stato assente per un periodo) e che fa riferimento al vicesindaco **Adriano**



L'impianto di Muggiò, chiuso dal luglio del 2019

Caldara, solo ora ha affidato un incarico per una valutazione sulla congruità dell'impegno economico richiesto al Comune.

E ai privati, dopo 12 mesi, non sono state date risposte (i tempi previsti inizialmente parlavano di 90 giorni). Nel frattempo la vasca è in condizioni sempre peggiori e ieri dall'incontro in

videoconferenza con gli esperti che hanno valutato le attuali condizioni dell'impianto di Muggiò non sono arrivate notizie positive. Attorno al tavolo anche il sindaco e gli assessori Gervasoni e **Marco Galli** (allo Sport). Il risultato? Un nulla di fatto, se non la consapevolezza che serviranno interventi pesanti per pensare a una riaper-

tura (quest'anno è praticamente impossibile) a meno, invece, di optare per il progetto dei privati che richiederà comunque almeno un anno di lavori.

«Fino a quando non sarà depositato il lavoro completo - dice Galli - sarebbe improprio fare delle valutazioni, anche perché si tratta di un lavoro dettagliato che dovrà essere analizzato dagli uffici. Inutile nascondere che stiamo parlando di un pianto molto vecchio e che richiede interventi consistenti. Andranno però ovviamente messi sul tavolo tutti gli aspetti». Il collega Gervasoni aggiunge che «la prossima settimana finiranno la relazione e ce la presenteranno. Siamo in dirittura d'arrivo, non per la riapertura dell'impianto, ma almeno per stabilire quale possa essere il destino della piscina olimpionica. I segni del tempo sono evidenti».

Futuro incerto

Insomma, da chiarire ci sono interventi necessari, tempi e costi che rischiano di essere economicamente consistenti. Con tutti gli elementi a disposizione - forse anche lo studio sulla proposta di leasing - l'amministrazione prenderà una decisione sul futuro della vasca e, di conseguenza, di migliaia di atleti e appassionati. **G. Ron.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comocalor, altri guai Due mesi di lavori per un nuovo guasto

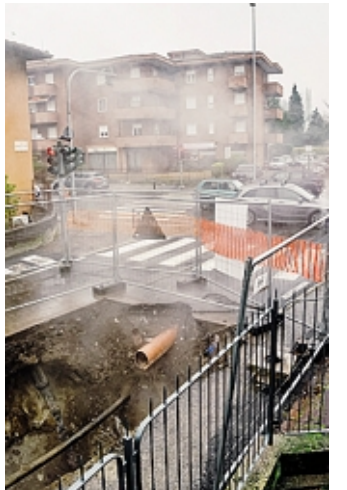
Teleriscaldamento

Ancora interventi
in via Salita Cappuccini,
ma anche in via Pino
e in via Repubblica Romana

Non c'è tregua per i guasti al teleriscaldamento con altri guai e nuovi cantieri da aprire. Lavori per due mesi tra via Repubblica Romana e via Lissi per una grossa perdita alle tubazioni. Il presidente di ComoCalor **Andrea Bernasconi** chiarisce che «i disagi saranno limitati e che l'intervento consentirà di sostituire i tubi che passano sotto via Paoli senza chiudere il traffico».

Ma i lavori non si fermano, come era sembrato nelle scorse ore, nemmeno a Como Sole. «Su via Salita Cappuccini - aggiunge - stiamo programmando la sostituzione integrale di 120 metri di doppia tubazione. Per minimizzare l'impatto interrompiamo il servizio per circa 4 ore e, in totale, questo avverrà tra le 6 e le 8 volte fino alla fine della stagione termica». A quel punto previsti interventi anche nelle vicine via Monte Grappa e via El Alamein.

Ma non è finita qui. I lavori vanno avanti anche nella zona di Camerlata, dove si sono verificati ulteriori guasti nella zona di via Domenico Pino, già oggetto a più riprese di interventi che si sono però dimostrati non risolutivi. Al punto



Via Repubblica Romana BUTTI

che adesso partirà la sostituzione di circa 60 metri di tubazioni con possibili interruzioni del servizio (da un minimo di una giornata a un massimo di tre a seconda della necessità). Conclude, invece, le attività di cantiere in via Turati.

Nelle zone dove sono in corso le sostituzioni delle tubazioni in modo radicale l'obiettivo della società è quello di non doverci più rimettere mano. Negli ultimi due anni gli interventi, sempre negli stessi punti, si sono moltiplicati anche a causa degli impianti molto vecchi con continue perdite e rotture.

I disagi ripetuti hanno portato diversi condomini, soprattutto nella zona di Como Sole, a pensare di tornare alle caldaie rinunciando così al teleriscaldamento. **G. Ron.**

Cuochi e pasticceri, i corsi del Cfp Lezioni gratis per disoccupati over 30

Formazione

Al via i percorsi pensati per gli adulti e i maggiorenni Agevolazioni col programma della Dote unica lavoro

Al via l'offerta formativa del Cfp per over 18 e adulti. I corsi di scuola di cucina e tecniche di pasticceria hanno lo scopo di formare le competenze necessarie per inserirsi nel mondo del lavoro. La durata è di 100 ore, di cui 80 saranno lezioni pratiche tenute da professionisti del

settore e svolte nei laboratori del centro di Monte Olimpino. «Dotati di tutte le attrezzature necessarie - fanno sapere dalla scuola - i locali dispongono di postazioni individuali, così da garantire ai partecipanti di lavorare in sicurezza e apprendere tecniche e lavorazioni in modo individualizzato».

Ai percorsi possono accedere tutte le persone con più di 18 anni, interessate al mondo della ristorazione o della pasticceria. Offrono una formazione di base e non richiedono precedenti

esperienze specifiche. Le persone disoccupate con più di 29 anni possono accedere gratuitamente ai percorsi grazie al programma regionale "Dote unica lavoro".

Ci sarà una prova finale, il cui superamento permette di ottenere la certificazione regionale delle competenze. È prevista per i partecipanti anche l'attestazione obbligatoria per il personale alimentarista e la formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro del settore. «Nel contesto attuale di estrema difficoltà

per la ristorazione - aggiungono dal Cfp - investire nella formazione può rappresentare un'opportunità importante per non perdere la motivazione e prepararsi al riavvio delle attività in modo efficace». Sul sito internet www.cfpcomo.com sono presenti maggiori dettagli.

La Fondazione Enaip Lombardia, anche nelle sue sedi accreditate di Como e Cantù, offre la possibilità a cittadini disoccupati con più di 30 anni di riqualificarsi attraverso dei corsi professionali, grazie anche a tutor esperti del mercato del lavoro locale. I corsi sono gratuiti (previa verifica dei requisiti) poiché finanziati dalla Dote unica lavoro.

A. Qua.

Al Setificio troppi iscritti per Grafica Sabato si deciderà con il sorteggio

Le iscrizioni

Il Carcano diventa la scuola più numerosa della città Superato il liceo Giovio In calo gli istituti tecnici

Al Setificio troppi iscritti a Grafica e Comunicazione, si deve sorteggiare. L'appuntamento è per sabato, alle 11, nell'aula 59. Per le famiglie c'è la possibilità di partecipare sebbene, come

fanno sapere dalla scuola, per evitare possibili assembramenti è consentita la presenza di una persona per nucleo familiare. Il sorteggio era stato necessario anche due anni fa, nel 2019 si dovette estrarre per le prime all'Artistico.

Come sancito dal portare del Miur con i dati di tutti gli istituti italiani, il Carcano è la scuola più numerosa della città, sorpassando dopo anni

il Giovio. Stando ai numeri pubblicati, lo storico liceo di via Pasquale Paoli conta 1581 studenti iscritti a settembre, contro i 1582 del Setificio. A quest'ultima cifra, però, vanno aggiunti anche quelli del corso serale, per un totale di 1654.

In realtà, un'avvisaglia già c'era stata con l'assegnazione dei posti per la formazione in educazione civica: il Setificio, unico in tutta Como, ave-

va ricevuto sei posti.

Per quanto riguarda le iscrizioni 2021, invece, l'istituto di via Castelnovo si piazza al secondo posto con 325 domande, un po' sotto rispetto alla cifra raggiunta 12 mesi fa. Mentre il liceo ha tenuto, c'è stata una flessione generale, seppur controllata, degli istituti a indirizzo tecnico.

In attesa dei dati provinciali, è difficile capire se ci sia stato un calo esteso degli Itis, a vantaggio dei licei. In ogni caso, quest'ultimi continuano a restare i percorsi più scelti dai comaschi.

A. Qua.



Boato nel buio, paura a Como Borghi

Ma era solo un petardo. Allarme ieri poco prima delle 21 al parcheggio dell'ippocastano, dove un forte boato seguito da una nuvola di fumo bianco hanno creato apprensione tra i residenti. Decine le chiamate ai vigili del fuoco. Pompieri e polizia hanno però potuto accertare che si è trattato solo di un grosso petardo forse inserito in una bici da bambino per danneggiarla.